



Comune di Modena

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione,
Agenzia casa

Modena, 16/03/2023

Prot. n. 99583 cl. 02.06

Al Consigliere Comunale
Gruppo Consiliare Forza Italia
Piergiulio Giacobazzi

e p.c.
All'Ufficio Supporto Attività Consiliari

Oggetto: Risposta all'Interrogazione del Consigliere Piergiulio Giacobazzi PG n. 7459 del 10/01/2023 ad oggetto "Numero di richiedenti asilo accolti a Modena nell'anno 2022, quanti usciti dal percorso e quante richieste di asilo diniegate".

In riferimento all'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue:

Quesito: "quanti siano i migranti che, dopo essere sbarcati sulle coste italiane, sono stati destinati alla provincia di Modena nel 2021 e nel 2022 ed inseriti nel piano di accoglienza gestito dalla Prefettura di Modena e quanti di questi siano ospitati nelle strutture presenti sul territorio comunale di Modena"

I cittadini stranieri richiedenti la protezione internazionale accolti sul territorio della Provincia di Modena, a fronte dei trasferimenti disposti dal competente Dicastero dai luoghi di sbarco ed inseriti dalla locale Prefettura presso i Centri di Accoglienza Straordinaria gestiti dagli Enti di Terzo Settore convenzionati, sono stati 534 per l'anno 2021 e 675 per il 2022. Al 31/12/2022 i richiedenti ospitati da strutture di accoglienza situate nel Comune di Modena erano pari a 691.

Quesito: "quanti fossero al 31 dicembre 2022 i richiedenti asilo presenti nel sistema di accoglienza coordinato dalla Prefettura in provincia di Modena e quanti di questi fossero minorenni non accompagnati"

Al 31/12/2022 il numero di cittadini stranieri **adulti** richiedenti protezione in accoglienza nelle strutture governative erano pari a 1095, di cui 691 ospiti in strutture situate nel Comune di Modena. Non sono presenti strutture governative CAS per minori stranieri non accompagnati. I minori stranieri non accompagnati sono ospitati nelle strutture residenziali per minori autorizzate al funzionamento secondo la normativa nazionale. Non arrivano sul territorio modenese tramite trasferimenti governativi, ma in maniera autonoma, direttamente nel capoluogo.

Al 31/12/2022, i minori stranieri non accompagnati accolti dal Comune di Modena perché rintracciati sul territorio comunale erano pari a n. 221, di cui 66 sono stati collocati dal Comune in strutture situate fuori dal territorio per mancanza di posti.

Attualmente il numero di minori stranieri non accompagnati in carico al Comune di Modena è pari a 234 (52 collocati fuori territorio).



Comune di Modena

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione,
Agenzia casa

Quesito: “come sia organizzato il sistema di accoglienza nel comune di Modena, ovvero in quante strutture collettive ed in quante unità abitative siano alloggiati i richiedenti asilo”

Il Servizio di Gestione dei Centri di Accoglienza è organizzato su base provinciale secondo il sistema denominato “accoglienza diffusa”, ovvero che predilige le Singole Unità Abitative ai Centri Collettivi. Relativamente al Comune di Modena si contano 1 (uno) Centro Collettivo e 59 (cinquantanove) Singole Unità Abitative.

Il Centro Collettivo consiste in camere presso le Costellazioni. Per Singole Unità Abitative si intendono appartamenti, diffusi sul territorio Comunale.

Oltre ai centri di accoglienza della Prefettura (CAS), il sistema di accoglienza nel Comune di Modena include anche il progetto comunale SAI (ex SPRAR), che utilizza 19 appartamenti diffusi sul territorio comunale. Il progetto SAI ospita in maggioranza persone che hanno ottenuto una forma di protezione al termine della procedura di richiesta di asilo, oltre a 7 richiedenti protezione.

Quesito: “a quanto ammonti il tempo medio di permanenza all'interno del circuito dell'accoglienza prima che i migranti possano vedersi valutata dalla commissione competente la propria richiesta asilo”

Non esiste una rilevazione ufficiale dei tempi medi di convocazione e valutazione delle domande di asilo; tuttavia, si possono condividere le informazioni qualitative raccolte con il progetto SAI del Comune.

Inoltre, una serie di informazioni articolate e utili all'analisi del fenomeno è fornita dal compendio statistico 2022 “Protezione e asilo in Emilia-Romagna”, presentato lo scorso 2 marzo 2023. Si tratta di una pubblicazione annuale reperibile sul sito della Regione, che analizza la dinamica complessiva del fenomeno nel tempo.

Il tempo medio di attesa di convocazione e valutazione da parte della Commissione competente è variato ampiamente nel corso degli anni recenti, in funzione del numero di domande e anche dell'aumento delle Commissioni competenti per il territorio emiliano romagnolo, passate da una a tre (Commissione territoriale di Bologna e le due sezioni Bologna 1 e Forlì).

Nel 2017 le istanze di richiesta asilo in Emilia-Romagna sono state 10.584 istanze in Emilia-Romagna nel 2017, mentre nel 2022 le istanze di richiesta asilo sono state 4.477.

Nel 2017 il tempo medio di convocazione in Commissione era superiore all'anno e mezzo, più diversi altri mesi per la valutazione e la notifica delle decisioni della Commissione.

Attualmente, al progetto SAI risultano tempi di convocazione in Commissione di circa 4 mesi dal momento di formalizzazione in Questura della domanda di asilo, e circa altri 3 mesi per la decisione, per un totale di circa 7-8 mesi.

La durata dell'accoglienza nei centri di accoglienza governativa è però legata al tempo dei procedimenti giudiziari di ricorso avverso l'eventuale decisione negativa della Commissione, che si svolgono presso la sezione specializzata del Tribunale ordinario di Bologna. Complessivamente si raggiungono tempi superiori ai due anni di permanenza nei centri.

Il raggiungimento di un reddito pari dell'importo annuo dell'assegno sociale, circa 6.000,00 euro sull'anno, comporta comunque secondo le disposizioni di legge la cessazione delle misure di accoglienza per i richiedenti protezione.



Comune di Modena

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione,
Agenzia casa

Quesito: “quante siano le pratiche per la richiesta di asilo gestite a livello provinciale e comunale di Modena nel suddetto biennio, quante di queste abbiano avuto esito positivo e quante di queste richieste siano state diniegate”

La Questura detiene il dato indicativo del numero di pratiche attive di richieste protezione internazionale a livello provinciale, che però può duplicare i soggetti, perché include le richieste di rinnovo del permesso (di durata semestrale) da parte della stessa persona. Tale dato ammonta a livello provinciale a circa 2.000 pratiche attive. Queste pratiche includono sia le nuove istanze di richiesta protezione da parte dei neoarrivati, sia le istanze di rinnovo dei richiedenti protezione già presenti, sia in accoglienza che in autonoma sistemazione, e che ancora non hanno concluso l'iter, incluse le persone che sono in ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Ordinario, dopo l'eventuale decisione negativa della Commissione.

Dati utili ad un quadro d'insieme sono desumibili dal compendio statistico 2022 “Protezione e asilo in Emilia Romagna”, presentato lo scorso 2 marzo 2023. Qui vengono riportati i dati ISTAT dei soggiornanti regolari, per tipologia di permesso, in Regione e in Provincia di Modena, al 01/01/2022. La categoria ISTAT “Asilo/Umanitari” riporta il numero delle persone che complessivamente detengono permessi di soggiorno sia per richiesta protezione che quelle che divenute al termine dell'iter, titolari di protezione.

A livello nazionale, i permessi della categoria “Asilo/Umanitario” ammontano a 178.663 su un totale di 3.561.540, pari al 5% del totale.

Lo stesso dato a livello della provincia di Modena è pari, al 1/1/2022 a 1656 permessi per “asilo/umanitari” su 78.2621 totali (2,11% dei cittadini stranieri soggiornanti), un dato complessivo all'incirca uguale a quello del 2018 (1.684 permessi).

Quesito: “Quanti di coloro che si sono visti respingere la richiesta di asilo, hanno ricevuto altre forme di protezione, quanti hanno comunicato a rimanere all'interno dei percorsi di accoglienza in virtù anche di eventuali ricorsi, e quanti di questi siano stati classificati come ‘nuovi’ irregolari

La competenza alla valutazione della domanda di protezione internazionale è riservata alle Commissioni Territoriali. Al riguardo si precisa che tutti i richiedenti la protezione internazionale, a fronte di un diniego da parte della Commissione stessa, hanno il diritto di presentare ricorso avverso tale decisione.

Alla data del 31 dicembre 2022, sul totale delle persone accolte di competenza di questa Prefettura (1095) si contavano 492 ricorrenti avverso il parere negativo della Commissione Territoriale.

Dati statistici e dettagli utili rispetto agli esiti delle richieste sono desumibili dal compendio statistico 2022 “Protezione e asilo in Emilia Romagna”, presentato lo scorso 2 marzo 2023, che contiene i dati al 2021.

Gli esiti delle valutazioni delle Commissioni competenti sono state negative per il 60% e positive per il 40% (19,2% status di rifugiato, 9,4% protezione sussidiaria, 11,2% nuova disciplina della protezione speciale introdotta con il DL 130/2020, che valuta anche il percorso di integrazione maturato sul territorio, e in particolare lo svolgimento di un'attività lavorativa non sporadica da parte della persona.

Rispetto alle decisioni negative (60%), le stesse sono successive oggetto di ricorso al Tribunale ordinario, sezione speciale. Nel 2021 i ricorsi sono stati accolti, con riconoscimento della protezione, nel 36,9% dei casi, conclusi con il riconoscimento di altre forme di protezione di soggiorno nel 31,3% dei casi, rigettati con esito finale negativo nel 31,8% dei casi.



Comune di Modena

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione,
Agenzia casa

L'istituto della protezione speciale, oltre alle altre forme di protezione, ha consentito a diverse persone con attività lavorative di uscire dall'accoglienza in modo regolare.

Nel complesso e considerato anche il provvedimento di regolarizzazione emanato nel 2020 in favore dei lavoratori del comparto domestico e agricolo, che ha interessato molti richiedenti protezione, non sono molte le persone irregolari riscontrate sul territorio.

Vengono maggiormente riscontrate sul territorio le persone ancora richiedenti asilo che si riscontrano in uscita dall'accoglienza per la maturazione del reddito pari all'importo annuo dell'assegno sociale. In molti casi queste persone si spostano dove trovano opportunità lavorative.

Desti preoccupazione, ai fini dell'uscita in condizioni di regolarità delle persone in accoglienza, la limitazione prevista dal DL di nuova emanazione sulla protezione speciale. Il rischio è che meno rifugiati rientreranno nei criteri previsti per la regolarizzazione e che, di conseguenza, possano aumentare gli irregolari in uscita dall'accoglienza.

Auspucando di aver fornito tutte le informazioni richieste, si rimane a disposizione.

Distinti saluti.

L'ASSESSORA
Roberta Pinelli